



MICHELE MISURALE  
NOTAIO IN ROMA  
00186 - Via in Lucina, 17  
Tel. 06.689.31.53 r.a. Fax 06.687.14.23  
www.studionotariemisure.it  
michele.misurale@notariato.it

Repertorio n. 8338

Rogito n. 4447

**VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA**

**REPUBBLICA ITALIANA**

L'anno duemiladiciannove il giorno quindici del mese di aprile in Roma, via Barberini n.ro 28, alle ore 12.15

**15 aprile 2019**

A richiesta della Spett.le "CALTAGIRONE EDITORE Società per azioni", con sede in Roma (RM), Via Barberini n. 28, codice fiscale 05897851001 coincidente con il numero di iscrizione presso il Registro delle Imprese di Roma, R.E.A. n. 935017, capitale sociale Euro 125.000.000,00= i.v., indirizzo PEC: caltagironeeditore@legalmail.it, io avv. Michele Misurale Notaio in Roma, con studio in Via in Lucina n.17, iscritto nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Roma, Velletri e Civitavecchia, mi sono trovato ove sopra all'ora anzidetta per assistere elevandone verbale all'Assemblea Ordinaria degli Azionisti della predetta Società oggi convocata in questo luogo ed ora.

Ivi giunto ho rinvenuto presente l'Avv. Francesco Gianni, nato a Ravenna il 9 febbraio 1951 e domiciliato per la carica presso la sede sociale in Roma, Via Barberini n. 28, Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società, della cui identità personale io Notaio sono certo.

Assume la presidenza dell'Assemblea l'Avv. Francesco Gianni il quale constatato e fatto constatare che:

- la pubblicazione della convocazione dell'Assemblea è avvenuta sul sito della Società e per estratto sul quotidiano "Il Messaggero" nei termini di legge;
- del Consiglio di Amministrazione, oltre ad esso stesso Presidente, sono presenti i Consiglieri Azzurra Caltagirone, Albino Majore, Alessandro Caltagirone, Tatiana Caltagirone, Annamaria Malato, Mario Delfini, Valeria Ninfadoro;
- del Collegio Sindacale sono presenti il Dott. Matteo Tiezzi Presidente, l'Avv. Maria Assunta Coluccia e il Prof. Antonio Staffa Sindaci Effettivi;
- è presente il Dott. Fabrizio Caprara, Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari;
- sono presenti n.ro 6 Azionisti in proprio per n.ro

25.387.600 azioni e per delega n.ro 14 Azionisti intestatari di n.ro 66.647.847 azioni e quindi un totale di n.ro 20 Azionisti per n.ro 92.035.447 azioni da 1,00 Euro ciascuna pari al 73,63 % del totale n.ro 125.000.000 azioni componenti il capitale sociale e all'86,18% del totale di n.ro 106.790.262 azioni con diritto di voto, il tutto come risulta dal foglio di presenza del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e quello degli Azionisti che, firmati dagli intervenuti, si allegano al presente atto sotto le lettere "A" e "B";

- l'Avv. Domenico Sorrentino, Rappresentante designato dalla Società a ricevere le deleghe di voto da parte degli Azioni-

Registrato presso l'Agenzia  
delle Entrate di ROMA 1  
il 08/05/2019  
n° 13040 Serie 1T  
Versati Euro € 356,00

sti ai sensi della normativa vigente, ha comunicato di non aver ricevuto alcuna delega.

Il Presidente dà atto che le deleghe risultano regolari ai sensi di legge e chiede ai partecipanti di far presente eventuali carenze di legittimazione al voto. L'Assemblea non manifesta alcuna obiezione.

Il Presidente dichiara inoltre che:

- con riferimento agli argomenti posti all'Ordine del Giorno, sono stati regolarmente espletati gli obblighi informativi previsti dalle vigenti norme di legge regolamentari;
- la Relazione illustrativa relativa agli argomenti all'ordine del giorno nonché la Relazione Finanziaria Annuale, le Relazioni del Collegio Sindacale e della Società di Revisione, la Relazione sul Governo Societario e gli Assetti proprietari e la Relazione sulla Remunerazione sono state messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale e pubblicati sul sito internet della Società nei termini di legge.

Il Presidente precisa che copia di tale documentazione è a disposizione degli intervenuti in assemblea presso la postazione situata all'ingresso della sala.

Il Presidente propone quindi di non procedere di volta in volta alla lettura dei documenti relativi all'ordine del giorno, dal momento che tale documentazione è stata messa a disposizione del pubblico con le modalità ed entro i termini di legge e di limitare la lettura alle proposte di delibera del Consiglio di Amministrazione.

Chiede quindi se vi sono obiezioni da parte dei partecipanti all'assemblea e rileva che l'Assemblea non manifesta alcuna obiezione in merito.

Il Presidente informa inoltre che:

- non risultano, né sono stati denunciati, né sono conosciuti patti parasociali od accordi tra Azionisti concernenti l'esercizio dei diritti inerenti alle azioni o il trasferimento delle stesse;
- il capitale sociale è di Euro 125.000.000,00 diviso in pari numero di azioni del valore nominale di Euro 1,00 ciascuna; hanno diritto di voto n.ro 106.790.262 azioni, essendo escluse le azioni proprie pari a 18.209.738 corrispondenti al 14,568% del capitale sociale;
- dall'ultimo rilevamento gli Azionisti risultano essere n.ro 23.312;
- gli Azionisti in possesso di azioni in misura superiore al 3% risultano essere:

1) Francesco Gaetano CALTAGIRONE con una partecipazione, indiretta tramite le controllate "GAMMA S.R.L.", "FGC FINANZIARIA S.R.L." e "PARTED S.r.l.", di n. 75.955.300 azioni, pari al 60,76% del capitale sociale;

- le azioni sono state depositate nei termini previsti dallo statuto ed in aderenza alle vigenti disposizioni di legge;
- non è pervenuta da parte degli Azionisti che rappresentino

almeno il 2,5% del capitale sociale con diritto di voto alcuna richiesta d'integrazione dell'ordine del giorno e di presentazione di nuove proposte di delibera ai sensi della normativa vigente;

- prima dell'Assemblea sono pervenute domande da parte dell'Azionista Moreno Giacomelli, titolare di n. 585.600 azioni. Al fine di accelerare lo svolgimento dei lavori assembleari, il Presidente fa presente che è stato predisposto un apposito fascicolo contenente le risposte fornite alle domande poste prima dell'Assemblea che gli aventi diritto al voto presenti in Assemblea possono ritirare in copia presso la postazione situata all'ingresso della sala e che viene allegato al verbale dell'Assemblea sotto la lettera "C".;

- in sala sono presenti rappresentanti della stampa:

per Ansa Francesca Paggio;

per ADN Kronos Laura Valentini

per Il Messaggero Roberta Amoruso

per Radiocor Gerardo Graziola

per Mf Dow Jones Eva Palumbo

per Class Lorenzo Sassi

e il dott. Massimiliano Loffredo per la Società di Revisione "PriceWaterhouseCoopers S.p.A." e chiede se vi sono obiezioni a tali presenze da parte dei partecipanti all'Assemblea; non vi sono obiezioni;

- i dati dei partecipanti all'Assemblea sono raccolti e trattati dalla Società esclusivamente ai fini dell'esecuzione degli adempimenti assembleari e societari obbligatori.

Il bilancio sia civilistico che consolidato, con le relative relazioni degli Amministratori e del Collegio Sindacale, corredati dalle relazioni della Società di Revisione "PriceWaterhouseCoopers S.p.A.", si allegano al presente verbale sotto le lettere "D-E-F-G-H-I".

Il Presidente quindi dichiara la presente Assemblea regolarmente costituita e valida a deliberare sugli argomenti posti all'Ordine del Giorno, di cui dà lettura:

1. Presentazione del Bilancio di Esercizio e del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2018, corredati dalle Relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio dei Sindaci e della Società di Revisione; deliberazioni conseguenti;

2. Relazione sulla remunerazione, ai sensi dell'art. 123 ter, comma 6 D.Lgs. 58/98; deliberazioni conseguenti.

Con riferimento al primo punto all'ordine del giorno dell'Assemblea relativo alla presentazione del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato, il Presidente procede alla lettura delle proposte del Consiglio di Amministrazione come deciso in apertura di Assemblea:

"Signori Azionisti,

sottoponiamo alla Vostra approvazione il Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 costituito dalla Situazione Patrimoniale - Finanziaria, dal Conto Economico, dal Conto

Economico complessivo, dal Prospetto di Variazione del Patrimonio Netto, dal Rendiconto finanziario e dalle relative Note esplicative, nonché i relativi allegati e la relazione sull'andamento della gestione.

Il Consiglio di Amministrazione propone di riportare a nuovo la perdita di esercizio conseguita dalla Caltagirone Editore SpA di Euro 15.711.415,00."

Il Presidente quindi, prima di sottoporre la proposta del Consiglio al voto dell'Assemblea, invita l'Amministratore Delegato Ing. Albino Majore ad illustrare i principali dati del bilancio consolidato e separato al 31 dicembre 2018.

Il Consigliere Delegato osserva in via preliminare che il dato maggiormente significativo è rappresentato dal Margine Operativo Lordo che è tornato in attivo anche se solo per circa 800mila Euro; il ritorno del segno più è comunque un elemento rilevante considerate le oggettive difficoltà che hanno caratterizzato gli ultimi esercizi in ragione di una crisi del mercato di riferimento che persiste tutt'oggi. Il miglioramento del Margine Operativo Lordo è la conseguenza delle numerose attività volte a razionalizzare ed ottimizzare i costi che sono state messe in atto negli ultimi anni.

Questo processo ha consentito di ridurre di circa 6 milioni di euro il costo del lavoro e, anche se si considerano i valori al netto degli oneri di ristrutturazione, il risparmio risulta comunque molto significativo. Il Consigliere Delegato continua osservando che anche nella voce "Altri costi operativi", la riduzione è significativa grazie alla diminuzione di costi conseguenti alla rinegoziazione di numerosi contratti di servizio. Per quanto riguarda il costo delle materie prime, nonostante il costo internazionale della carta abbia registrato un aumento, il costo complessivo ha segnato una diminuzione grazie alle attività di controllo e riduzione delle rese e degli scarti di lavorazione.

L' Ing. Majore rimarca che queste attività sono state portate avanti da ormai 10 anni: infatti se si guarda la struttura dei costi dal 2007 anno pre-crisi fino al 2018, è evidente come il Gruppo abbia ridotto i costi con un tasso medio annuo di circa il 6,3%. L'Amministratore Delegato evidenzia come i dati del Gruppo debbano essere visti considerando il mercato italiano in fase recessiva; questa situazione condiziona il mercato editoriale nel quale sia l'andamento della pubblicità, sia l'acquisto dei giornali risulta sostanzialmente legato ai consumi. Inoltre, prosegue l'Amministratore Delegato, un altro fattore che condiziona il risultato economico del 2018 è la voce "Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni" pari a 18,2 milioni di euro, la cui gran parte (circa 14,6 milioni di euro) è da ascrivere all'esito degli impairment test condotti, come previsto dai principi contabili di riferimento, sul valore delle testate. Un'ultima riflessione è dedicata al reale valore delle testate e a come

i principi contabili internazionali non riescano a rappresentare il valore intrinseco di tali attività e come esso, in alcuni casi, si possa manifestare in modo congruo solo in fase di cessione.

A livello di bilancio della capogruppo la perdita d'esercizio ammonta a 15,7 milioni di Euro, principalmente influenzata dalle svalutazioni di partecipazioni in società controllate, al netto dei dividendi incassati su azioni quotate. Al termine dell'esposizione, il Presidente chiede all'Assemblea se ci siano interventi da parte degli azionisti.

L'Azionista Moreno Giacomelli, titolare di n.ro 585.600 azioni, interviene, chiedendo di poter leggere le domande e che il testo venga riportato integralmente nel verbale.

"Volevo proporre un reclamo ufficiale agli amministratori qui presenti in rappresentanza sia della holding che delle partecipate per la loro inattività ed immobilismo.

Come ben sapete il Consiglio di Amministrazione è l'organo esecutivo della società, che deve prendere decisioni, in una semplice similitudine è il timone della nave, che deve avere una direzione, un obiettivo, altrimenti non sa' dove andare. In primo luogo in tanti anni di partecipazione alla società, ai soci non è mai stato presentato un piano industriale, si naviga sempre a vista in un mercato negativo dicendo di ridurre i costi.

In secondo luogo l'organo esecutivo, come dicevamo poc'anzi, prende le decisioni, non le subisce, come nel caso del trasferimento della sede del Mattino da Via Chiatamone a Torre Francesco.

Era da anni che chiedevo anche ufficialmente (si vedano gli atti) la riduzione per i canoni di locazione degli immobili del gruppo.

Tale trasferimento è stato reso possibile solo perché l'immobile di Via Chiatamone è stato destinato ad altro utilizzo da parte del locatore/azionista di maggioranza.

Quindi il risparmio di oltre cinquecentomila Euro annuali come comunicato nella scorsa assemblea dall' Ing. Majore, poteva essere messo in atto da tempo.

Tempo che non può più essere tollerato a Roma dove tra la locazione di Via del Tritone 152

- 400.000 per il Messaggero spa
- 1.200.000 per Servizi Italia 15 srl  
di Via Montello 10
- 1.100.000 per Piemme spa  
di Via Barberini 28
- 280.000 per Caltagirone Editore spa.

Si pagano circa tre milioni di Euro e quindi l'accorpamento diventa non necessario, ma obbligatorio. Assieme alla riduzione del fatturato e dei dipendenti occorre ridurre anche gli spazi.

Un consiglio ancora potrebbe essere di valutare l'accorpa-

mento nel centro stampa di Roma a Torre Spaccata della stampa del Mattino di Napoli considerata la tiratura di quest'ultimo, con notevoli sinergie e provvedere anche alla stampa c/terzi.

Veniamo ora al terzo punto: la gestione finanziaria.

Siamo l'unica società che ha più liquidità (considerando l'investimento in Generali) che fatturato e l'unica società del gruppo a non distribuire dividendi, non poiché non creiamo valore (abbiamo un cash flow ordinario positivo) ma per vostra scelta, quindi questa liquidità va utilizzata!

Risulta alquanto antieconomico lasciare sui conti correnti un patrimonio da quasi 100 milioni di Euro e se proprio non serve, perché non restituirlo ai soci, acquistare azioni proprie (visto il valore delle stesse come vedremo successivamente) o investirlo in società che remunerano il capitale? D'altronde il Consiglio di Amministrazione non è mai stato molto indipendente dalle scelte di investimento dell'azionista di maggioranza, in quanto ne ha sempre seguito le linee guida da Mps, Unicredit e per ultime Generali.

Non si può nemmeno obiettare che tale inattività sia legata al non esporsi a rischi, in quanto in passato tali rischi li abbiamo presi e sopportate le perdite (vedasi 12,3 milioni di Unicredit nel 2016).

Le stesse azioni proprie per il 14,58 % del capitale sociale, se non sapete cosa farne, annulliamole che daremmo fiato al corso del titolo, se è almeno questa la vostra intenzione.

A questo proposito ribadisco l'enorme differenza che non è stata da voi recepita, per i consiglieri in carica a suo tempo, nelle ultime Opa, tra valore e prezzo dell'azione, dando pareri favorevoli su presupposti sicuramente errati e di cui i fatti ne hanno dato ragione.

Il bilancio del gruppo è oramai un esempio scolastico.

A fronte di una continua svalutazione (azzerati gli avviamenti e continue svalutazioni delle testate) il Consiglio di Amministrazione potrebbe porre in essere una svalutazione più che prudenziale del 50% del valore delle testate da 200 a 100 milioni di euro ed in ogni caso la somma delle testate così svalutate e degli immobili a bilancio andrebbe a coprire tutti i debiti sociali.

Resterebbero esclusivamente i valori numerari così definiti perché non soggetti ad alcuna stima ossia la liquidità le azioni Generali ed i crediti per un valore complessivo di circa 300 milioni di euro, che con l'annullamento delle azioni proprie, darebbero un risultato di circa 3 euro per azione. Questo è il valore della società! Rimaniamo quindi in attesa delle risposte ma soprattutto..... dei fatti che se non posti in essere creano sicuramente danni agli azionisti."

Interviene quindi l'Azionista Tito Populin titolare di n.ro

300.000 azioni, concordando con quanto detto dall'Azionista Giacomelli e commentando i dati di bilancio, sottolinea come, senza la svalutazione delle testate, il risultato sarebbe stato positivo di circa 8 milioni di euro e si chiede come mai la Caltagirone Editore sia così sottovalutata nella quotazione di Borsa, tenendo conto dei fondamentali della società. Inoltre, chiede delucidazioni sulle operazioni che hanno coinvolto le azioni della Caltagirone Editore. Innanzitutto, il lancio dell'Offerta Pubblica di Acquisto (OPA) il cui esito è stato negativo e successivamente la modifica dell'oggetto sociale con la possibilità di recesso da parte dei soci. L'azionista chiede ancora chiarimenti sulla destinazione delle azioni proprie in portafoglio della società, suggerendo, visto le quotazioni del titolo, di procedere al loro annullamento, operazione sicuramente più proficua rispetto alla cessione sul mercato. L'azionista si domanda come mai non venga effettuata una distribuzione di un dividendo, anche di un solo centesimo per azione, per valutare il numero di azionisti della società visto che l'ultima rilevazione, risalente a molti anni fa, non risulta, a suo parere, attendibile dal momento che riporta un numero di azionisti superiore ai ventimila. Infine, si domanda come mai la società abbia affidato la presidenza all'Avvocato Gianni che è un professionista specializzato in operazioni di fusioni, acquisizioni e cessioni, ipotizzando pertanto la prospettiva di operazioni di cessione sulle attività del Gruppo, in particolare delle testate.

Il Presidente prende atto degli interventi degli azionisti sottolineando che non si evincono delle domande precisamente formulate ma una serie di considerazioni critiche sulla situazione del Gruppo.

Riprende la parola l'Azionista Giacomelli ribadendo che il suo intervento contiene numerose domande alle quali attende una risposta. In particolare ribadisce che vorrebbe sapere se esiste un piano industriale e, se esiste, per quale motivo non è mai stato presentato, perché non si proceda ad una riduzione dei costi delle locazioni a suo parere ancora troppo elevati, perché non vengano distribuiti dividendi e perché non vengano annullate le azioni proprie in portafoglio.

Riprende la parola anche l'Azionista Populin chiedendo per quale motivo non vengano annullate le azioni proprie e perché sia stato modificato l'oggetto sociale se poi non si è concretizzata alcuna operazione.

Il Presidente prende atto delle domande degli azionisti e sospende l'Assemblea alle ore 12,33 per consentire la predisposizione delle risposte alle domande.

Il Presidente riprende l'Assemblea alle ore 12,50 rispondendo alla prima domanda dell'Azionista Giacomelli relativamente al Piano Industriale, affermando che il Gruppo ha, a suo

tempo, elaborato un piano industriale, sulla base del quale ha portato avanti la ristrutturazione delle proprie attività: infatti all'interno delle singole Società editoriali coesisteva una duplicazione di ruoli e funzioni, si è proceduto quindi a creare società di scopo per razionalizzare e ottimizzare le attività svolte all'interno del Gruppo, riducendo in maniera significativa il costo del personale sia attraverso la riduzione del numero complessivo degli addetti e sia l'utilizzo di contratti di lavoro meno onerosi. Il Presidente continua sottolineando che la Società sta investendo ormai da tempo nel settore digitale che sembra essere quello con maggiori potenzialità di crescita; infatti la Caltagirone Editore, oltre ad essere il secondo gruppo editoriale italiano con oltre il 23% di lettori medi giornalieri dell'informazione su carta e replica, è anche il terzo gruppo editoriale italiano di news on line e oltre il 58% dei soggetti che navigano su internet entrano in un sito appartenente al Gruppo (active reach). Il Presidente continua quindi ribadendo l'interesse del Gruppo ad investire anche nel futuro nel settore digitale, ritenendo tale settore strategico caratterizzato da quote di mercato con maggiore possibilità di espansione. Anche l'ampliamento dell'oggetto societario, prosegue il Presidente, va inquadrato nell'ottica del piano industriale finalizzato, in una fase di persistente crisi del mercato di riferimento, a creare ulteriori possibilità di investimento e sviluppo.

Passando alla domanda relativa al trasferimento della sede de Il Mattino, il Presidente assicura che esso non è avvenuto per esigenza del locatore, come affermato dall'Azionista Giacomelli, ma per esigenze del conduttore: infatti, a seguito dell'accorpamento di molte attività presso la sede di Roma e il conseguente spostamento di parte del personale da Napoli a Roma, si è di fatto ridotta l'esigenza di spazio per le proprie attività e la sede di via Chiatamone è risultata troppo grande. Il Presidente continua sul tema delle locazioni delle sedi delle società del gruppo, sottolineando innanzitutto che nel 2018 si è registrato un risparmio di circa 400 mila euro e che la sede di via del Tritone non ospita solo Il Messaggero ma anche altre società che svolgono attività per le testate del Gruppo; oggi gli spazi sono interamente occupati e pertanto non c'è possibilità di ridurre gli spazi occupati e nemmeno quella di cambiare sede anche considerando che i canoni applicati sono canoni di mercato. Il Presidente continua rispondendo alla domanda relativa alla possibilità di accorpamento dell'attività di stampa de Il Mattino presso il Centro Stampa di Roma, affermando che il centro stampa di Roma è saturo.

Il Presidente risponde alle domande sulla gestione finanziaria ed in particolare sulla modifica dell'oggetto sociale evidenziando che non sono state effettuati investimenti per-



ché non sono state rilevate al momento valide opportunità. Ovviamente, il Consiglio di Amministrazione è comunque pronto a valutare eventuali opportunità che si presenteranno nel futuro.

Relativamente alla distribuzione del dividendo, il Presidente risponde che la delibera del Consiglio di Amministrazione prevede di proporre all'Assemblea di non distribuire il dividendo, tuttavia precisa che gli azionisti hanno la possibilità di effettuare un'integrazione dell'ordine del giorno entro i termini previsti dal Testo Unico della Finanza (TUF). Il Presidente rileva che non sono arrivate richieste in tal senso, pertanto si è data attuazione alla delibera del Consiglio di Amministrazione. Relativamente alla domanda relativa all'annullamento delle azioni proprie presentata da entrambi gli azionisti intervenuti, il Presidente dichiara che è una possibilità che non è stata finora valutata dal Consiglio di Amministrazione. Prende atto del suggerimento degli azionisti intervenuti in Assemblea per effettuare una valutazione della possibilità di annullamento delle azioni proprie in portafoglio verificando l'esistenza di eventuali vantaggi per la società e la presenza delle condizioni per procedere con l'annullamento.

Il Presidente risponde sulla domanda relativa alla svalutazione prudenziale delle Testate richiesta dall'Azionista Giacomelli e rileva come la valutazione delle testate editoriali sia oggetto di opinioni contrastanti degli azionisti intervenuti; da una parte si vorrebbe svalutarle per non appesantire di svalutazioni future i risultati economici, dall'altro si ritiene che le testate editoriali abbiano un valore intrinseco che non emerge con l'applicazione dei Principi contabili internazionali. Il Presidente ricorda che la società redige il bilancio in base ai principi contabili internazionali che richiedono il cosiddetto impairment test che è basato sulle aspettative e sulle previsioni delle attività delle società nel futuro e questo ha portato, nell'esercizio in considerazione, ad una svalutazione delle testate di circa 14,6 milioni di euro che rappresenta un valore significativo ma comunque marginale rispetto al valore complessivo delle testate e pertanto il Consiglio di Amministrazione, prosegue il Presidente, non ha ritenuto opportuno procedere ad una svalutazione complessiva delle testate perché non rispecchierebbe, al momento, la reale situazione del Gruppo.

Il Presidente conclude affermando che effettivamente nella sua attività professionale si occupa di operazioni di fusioni, acquisizioni e cessioni ma il mandato che ha ricevuto esula dalla sua attività professionale pertanto assicura gli azionisti che non vi sono al momento progetti di cessione o altre operazioni e ribadisce che altrimenti non avrebbe accettato l'incarico di Presidente della Società.

Terminate le risposte alle domande degli azionisti, il Presidente chiede se ci sono repliche da parte degli stessi.

Prende la parola l'Azionista Giacomelli per puntualizzare che la proposta della completa svalutazione delle testate era ovviamente provocatoria solo per evidenziare che, una volta azzerate le testate non ci sarebbe più necessità di ulteriori svalutazioni e i conti economici avrebbero potuto chiudere finalmente con un risultato positivo. L'Azionista continua ribadendo che se le testate hanno comunque un valore per quale motivo il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto congruo il valore di 1,22 euro per azione come prezzo dell'OPA.

Il Presidente risponde ritenendo che le valutazioni effettuate nel bilancio derivano dall'applicazione dei principi contabili che garantiscono delle regole costanti nel tempo nella valutazione delle testate e di tutti gli assets aziendali, diversamente avviene quando si è in presenza della determinazione di un prezzo di OPA, in cui il Consiglio di Amministrazione con il parere del Comitato degli Amministratori indipendenti e con l'assistenza di banche d'affari e consulenti, valuta il prezzo dell'OPA. Il Presidente continua sottolineando che le due valutazioni partono da presupposti diversi perché hanno due obiettivi diversi e conclude richiamando l'attenzione sul fatto che l'OPA è ormai un avvenimento del passato e rappresenta ormai un capitolo chiuso. Esaurite le risposte alle domande, il Presidente mette in votazione distintamente le proposte del Consiglio di Amministrazione:

-) Approvazione del bilancio al 31 dicembre 2018 corredato delle relative relazioni.

L'Assemblea con il voto contrario di n.ro 1.105.600  
azioni, ed il voto favorevole di n.ro 90.929.847  
azioni, approva a maggioranza.

-) Riporto a nuovo della perdita di esercizio conseguita dalla Caltagirone Editore SpA di Euro 15.711,415.

L'Assemblea con il voto contrario di n.ro 1.105.600  
azioni, ed il voto favorevole di n.ro 90.929.847  
azioni, approva a maggioranza.

Con riferimento al 2° punto all'Ordine del Giorno:

"Relazione sulla remunerazione, ai sensi dell'art. 123 ter, comma 6 D.Lgs. 58/98; deliberazioni conseguenti"

Il Presidente riferisce che in ottemperanza alle disposizioni della vigente normativa, l'Assemblea è invitata a deliberare in senso favorevole o contrario ma non vincolante sulla sezione I della relazione sulla politica per la remunerazione dei componenti l'organo di amministrazione e di controllo. Il Consiglio di Amministrazione ha redatto ed approvato in data 8 marzo 2019 la Relazione sulla remunerazione che stabilisce le linee generali alle quali si attiene la Caltagirone Editore S.p.A. in materia. La relazione è stata messa

a disposizione presso la sede sociale, pubblicata sul sito internet della Società nei termini previsti dalla regolamentazione vigente.

Il Presidente chiede pertanto all'Assemblea se vi sono interventi; non chiedendo nessuno la parola, mette in votazione la Sezione I della relazione sulla Remunerazione riguardante la politica adottata dalla Società in materia, omettendone la lettura come deciso in apertura di Assemblea:

l'Assemblea con il voto contrario di n.ro 585.600 azioni, con l'astensione dal voto di n.ro 626.692 azioni ed il voto favorevole di n.ro 90.823.155 azioni, approva a maggioranza.

Null'altro essendovi da deliberare e poiché nessuno chiede la parola, l'Assemblea viene chiusa alle ore 13.10.

Il comparente mi esonera dalla lettura di quanto allegato per averne presa esatta e completa visione prima d'ora.

Richiesto io Notaio ho ricevuto il presente atto scritto parte con mezzo meccanico da persona di mia fiducia e parte a mano da me Notaio e da me letto, al comparente il quale a mia domanda lo dichiara in tutto conforme alla sua volontà e lo sottoscrive alle ore 13,11.

Occupava ventidue pagine fin qui di sei fogli.

F.to Francesco GIANNI

F.to Michele MISURALE, Notaio

ALL A  
ALL' A DEL REG. N. 4447

**CALTAGIRONE EDITORE S.p.A.**

*Sede in Roma Via Barberini n. 28*

*Capitale sociale Euro 125.000.000- interamente versato*

*Registro delle Imprese di Roma e codice fiscale n. 05897851001*

\*\*\* 000 0 000 \*\*\*

**FOGLIO DI PRESENZA**

**ALL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI AZIONISTI**

**DEL 15 APRILE 2019**

**CONSIGLIERI DI AMMINISTRAZIONE:**

- FRANCESCO GIANNI

*Francesco Gianni*

- AZZURRA CALTAGIRONE

*Azzurra Caltagirone*

- ALBINO MAJORE

*Albino Majore*

- ALESSANDRO CALTAGIRONE

*Alessandro Caltagirone*

- FRANCESCO CALTAGIRONE

\_\_\_\_\_

- TATIANA CALTAGIRONE

*Tatiana Caltagirone*

- ANTONIO CATRICALA'

\_\_\_\_\_

- MASSIMO CONFORTINI

\_\_\_\_\_

- MARIO DELFINI

*Mario Delfini*

- ANNAMARIA MALATO

*Annamaria Malato*

- VALERIA NINFADORO

*Valeria Ninfadoro*

- GIACOMO SCRIBANI ROSSI

\_\_\_\_\_

**SINDACI :**

- MATTEO TIEZZI

*Matteo Tiezzi*

- ANTONIO STAFFA

*Antonio Staffa*

- MARIA ASSUNTA COLUCCIA

*Maria Assunta Coluccia*



*MA*

ALL B

ALL. B DEL REG. N. 4447

**CALTAGIRONE EDITORE S.p.A.**

Sede in Roma - Via Barberini, 28

Capitale sociale Euro 125.000.000

Registro delle Imprese di Roma e Codice Fiscale n. 05897851001

\*\*\* 000 0 000 \*\*\*

**FOGLIO DI PRESENZA**

**All'Assemblea Ordinaria degli Azionisti**

**del 15 Aprile 2019**

**A) IN PROPRIO**

<u>Azionista</u>	<u>N. Azioni</u>
CHUPAS 2007	1.900.000
DELIUS ITALIA SRL	2.000.000
FGC FINANZIARIA SRL	22.500.000
PIEMONTESE SRL	1.800.000
GIANCARLO NUNE'	2.000
TITO POPULIN	300.000
LUIGI PAGANI	200.000
GIACOMELLI MORENO	585.600

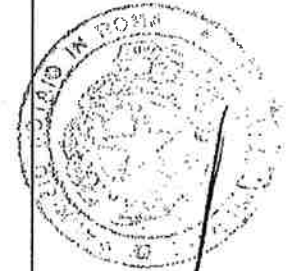
*Dario Rosati*  
*Dario Rosati*  
*Dario Rosati*  
*Dario Rosati*  
*Dario Rosati*  
*Dario Rosati*  
*Dario Rosati*



*M*

B) PER DELEGA

<u>Azionista</u>	<u>Delegato</u>	<u>N. Azioni</u>
PARTED 1982 SPA	MARCO RAVAIOLI	44.454.550
HGC SRL	GIANCARLO NUNE	3.000.000
SACAL INV. SRL	GIANCARLO NUNE	2.000.000
CALTAGIRONE AZZURRA	GIANCARLO NUNE	1.869.901
CALTAGIRONE FRANCESCO	GIANCARLO NUNE	295.954
OTTO MAGGIO SRL	GIANCARLO NUNE	2.000.000
GAMMA SRL	MARCO TOROSANTUCCI	9.000.750
AMBER ACTIVE INVESTORS LTD	CARILNA DE COSMO	106.692
POPULIN DAVIDE	TITO POPULIN	5.000
MONTICELLI GABRIELLA	TITO POPULIN	5.000
POPULIN RAFFAELLA	TITO POPULIN	5.000
MORITTO ALESSANDRO	TITO POPULIN	5.000



2

A.L.C.B

ALL C  
C 001.008 4447

**Risposta alle domande dell'azionista dott. Moreno Giacomelli pervenute via PEC il giorno 04/04/2019.**

**DOMANDA 1 - Numero dei dipendenti del gruppo diviso per ogni singola società;**

**RISPOSTA - Di seguito viene fornito il dettaglio dei dipendenti suddiviso per società al 31.12.2018:**

**Gruppo Caltagirone Editore**

CALTAGIRONE EDITORE SPA	4
CED DIGITAL & SERVIZI SRL	16
IL MESSAGGERO SPA	127
IL MATTINO SPA	65
PIEMME SPA	70
LEGGO SRL	15
CORRIERE ADRIATICO SRL	31
QUOTIDIANO DI PUGLIA SRL	26
SERVIZI ITALIA 15 SRL	75
STAMPA NAPOLI 2015 SRL	20
STAMPA ROMA 2015 SRL	61
IL GAZZETTINO SPA	87
CENTRO STAMPA VENETO SRL	43
<b>Totale</b>	<b>640</b>

**DOMANDA 2 - Per quanto riguarda gli immobili l'ubicazione, il costo storico ed il valore residuo da ammortizzare per ogni immobile e per ogni singola società;**

**RISPOSTA - Di seguito viene fornito il dettaglio degli immobili al 31.12.2018 suddiviso per società:**

<b>Società</b>		<b>Valore Residuo</b>	<b>Costo storico</b>
		<i>Euro/000</i>	
IL MESSAGGERO SPA	Roma, Viale di Torre Maura	14.557	23.935
IL MESSAGGERO SPA	Acquaviva Picena	252	627
IL MESSAGGERO SPA	Salerno, Via della Torretta	36	196
STAMPA NAPOLI 2015 SRL	Caivano, località Pascarola	4.554	9.279
CORRIERE ADRIATICO SRL	Ancona, Via Berti	426	984
IL GAZZETTINO SPA	Venezia, San Marco	1.695	3.466
IMPRESE TIPOGRAFICHE VENETE SRL	Mestre, Via Torino	10.436	21.450
	Altro	23	276
	<b>Totale</b>	<b>31.979</b>	<b>60.213</b>

**DOMANDA 3 - La specificazione ed il valore dei servizi che svolge la Caltagirone S.p.A. a favore della Caltagirone Editore S.p.A. così come indicato alla pagina 140 della relazione annuale;**

**RISPOSTA - I servizi prestati dalla Caltagirone Spa sono relativi all'assistenza nei rapporti con istituzioni e con investitori finanziari, nell'assistenza nella applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS nel bilancio civilistico e consolidato e nelle problematiche fiscali, nei rapporti**

M

con Borsa Italiana, CONSOB e associazioni di categoria. Il relativo corrispettivo annuo, come anche indicato alla pagina 145 della Relazione Finanziaria Annuale è stato determinato in 600 mila euro. L'importo iscritto in bilancio tra i debiti commerciali a pagina 140, riferito ai servizi sopra indicati, è relativo al saldo per gli anni 2016, 2017 e 2018.

**DOMANDA 4** - Copia dei bilanci delle singole società controllate.

**RISPOSTA** - Copia dei bilanci delle società controllate sono depositati presso la sede della Caltagirone Editore S.p.A., via Barberini, 28 - Roma, a disposizione dei Soci che possono prenderne visione, come previsto dalla normativa vigente.

MM





La presente copia è conforme al suo originale e si rilascia in carta libera per gli usi consentiti dalla legge a richiesta della parte interessata.

Roma, 08 maggio 2019

Register No. 8338

Deed No. 4447

**MINUTES OF THE ORDINARY SHAREHOLDERS' MEETING**

**ITALIAN REPUBLIC**

The year two thousand and nineteen, on the fifteenth day of April in Rome, via Barberini No. 28 at the time of 12.15 PM.

**April 15, 2019**

On the request of "**CALTAGIRONE EDITORE Societa' per azioni**", with registered office in Rome (RM), Via Barberini No. 28, Tax and Rome Company Registration Office No. 5897851001, Chamber of Commerce No. 935017, share capital of Euro 125,000,000 fully paid-in, certified email address: caltagironeeditore@legalmail.it, I, Mr. Michele Misurale, Notary in Rome, with offices in Via Lucina No. 17, registered in the District Notary Role of Rome, Velletri and Civitavecchia, at the place and time stated above, have assisted in the Minutes of the Shareholders' Meeting of the above stated company today called at this time and place.

I declare present Mr. Francesco Gianni, born in Ravenna on February 9, 1951 and domiciled for the purposes of office at the registered office in Rome, via Barberini No. 28, Chairman of the Board of Directors of the Company, whose identity I as Notary and certain of.

Mr. Francesco Gianni undertakes the Chairmanship of the Shareholders' Meeting and declares that:

- the Shareholders' Meeting Call Notice was published on

the company website and in the newspaper "Il Messaggero" in accordance with law;

- of the Board of Directors, in addition to the Chairman, the Directors Azzurra Caltagirone, Albino Majore, Alessandro Caltagirone, Tatiana Caltagirone, Annamaria Malato, Mario Delfini and Valeria Ninfadoro are present;

- of the Board of Statutory Auditors, Mr. Matteo Tiezzi, Chairman, Ms. Maria Assunta Coluccia and Mr. Antonio Staffa, Standing Auditors, are present;

Mr. Fabrizio Caprara Executive Officer for Financial Reporting is present;

- 6 Shareholders, holders of 25,387,600 shares and through proxies 14 Shareholders holding 66,647,847 shares, and therefore a total of 20 Shareholders for 92,035,447 shares of Euro 1.00 each (comprising 73.63% of the 125,000,000 shares comprising the share capital and 86.18% of the total of 106,790,262 shares with voting rights) are present, as stated in the attendance sheet of the Board of Directors, of the Board of Statutory Auditors and that of the Shareholders which, signed by the attendees, is attached to the present deed under the letters "A" and "B";

- Mr. Domenico Sorrentino, Representative designated by the Company to receive the proxy votes in accordance with the applicable regulation, confirmed the non-receipt of any proxies.

The Chairman states that the proxies are correct and requests attendees to communicate any inconsistencies concerning the right to vote in accordance with law. The Shareholders' Meeting did not express any objections.

The Chairman also declares that:

- in relation to the matters on the Agenda, the disclosure requirements established by applicable law and regulations were discharged.

- the Illustrative Report concerning the matters on the Agenda, in addition to the Annual Financial Report, the Reports of the Board of Statutory Auditors' Report and the Independent Audit Firm, the Corporate Governance and Ownership Structure Report and the Remuneration Report were made available to the public at the registered offices and published on the Company website in accordance with law.

The Chairman clarified that a copy of the documentation was available to those present at the meeting at the desk located near the entrance to the room.

The Chairman proposes to not read the documents concerning the Agenda as this documentation has been made available to the public in accordance with law and to limit the reading to the Board of Directors proposals.

He therefore asks if there are any objections among Shareholders' Meeting attendees and notes that no objections are raised in this regard.

The Chairman also informed that:

- there are no shareholding agreements between shareholders relating to the exercise of rights pertaining to shares or the transfer thereof;

- the share capital amounts to Euro 125,000,000, comprising a corresponding number of shares of par value of Euro 1.00; 106,790,262 shares have voting rights, with the 18,209,738 treasury shares equal to 14.568% of the share capital excluded from voting rights;

- shareholders number 23,312 according to the latest Register;

- the Shareholders with holdings of greater than 3% were:

- 1) Francesco Gaetano CALTAGIRONE with an indirect holding through the subsidiaries "GAMMA S.R.L.", "FGC FINANZIARIA S.R.L." and "PARTED S.r.l.", for a total of 75,955,300 shares, equal to 60.76% of the share capital;

- the shares were filed in accordance with the by-laws and the applicable legal provisions;

- a request for the presentation of new matters on the Agenda or additional proposals on matters already on the Agenda was not received by Shareholders representing at least 2.5% of the share capital with voting rights, in accordance with the applicable regulation;

- prior to the Shareholders' Meeting questions were submitted by Shareholder Moreno Giacomelli, holder of

585,600 shares. In order to speed up the business of the Shareholders' Meeting, the Chairman communicates that a file has been prepared containing the responses to the questions submitted before the Shareholders' Meeting and shareholders with voting rights, present at the Shareholders' Meeting, may collect a copy at the station located at the entry to the hall, which is also attached to the minutes at letter "C".

- representatives of the press are present in the hall:

for Ansa Francesca Paggio;

for ADN Kronos Laura Valentini

for Il Messaggero Roberta Amoruso

for Radiocor Gerardo Graziola

for Mf Dow Jones Eva Palumbo

for Class Lorenzo Sassi

and Mr. Massimiliano Loffredo for the Independent Audit Firm

"PriceWaterhouseCoopers S.p.A." are present in the hall and

it is requested if there are any objections to such presence

by attendees of the Shareholders' Meeting; there are no objections;

- details of attendees of the Shareholders' Meeting are collated and handled by the Company exclusively for the execution of the obligatory Shareholders' Meeting and corporate requirements.

Both the separate and consolidated financial statements,

with the relative reports of the Directors and Board of Statutory Auditors, accompanied by the reports of the Audit Firm "PriceWaterhouseCoopers S.p.A." are attached to the present minutes under the letters **"D-E-F-G-H-I"**.

The Chairman therefore declares the present Shareholders' Meeting properly constituted and valid to resolve upon the matters on the Agenda, which are read:

1. Presentation of the Separate and Consolidated Financial Statements for the year ended December 31, 2018, together with the Directors' Report, Board of Statutory Auditors' Report and the Independent Auditors' Report; resolutions thereon;
2. Remuneration Report in accordance with Article 123-ter paragraph 6 of Legislative Decree 58/98; resolutions thereon.

The Chairman, in relation to the first matter on the Agenda concerning the presentation of the separate and consolidated financial statements, proceeds to the reading the proposals of the Board of Directors, as decided on opening the Shareholder' Meeting:

"Dear Shareholders,

we propose to you the approval of the Financial Statements at December 31, 2018, consisting of the Balance Sheet, Income Statement, Comprehensive Income Statement, Statement of Changes in Shareholders' Equity and the Cash Flow

Statement, as well as the relative attachments and the Directors' Report.

The Board of Directors proposes to carry forward the loss of Caltagirone Editore SpA of Euro 15,711,415.00.

Before putting the Board of Directors' proposal to a vote by the Shareholders' Meeting, the Chairman then asked Chief Executive Officer Albino Majore to outline the 2018 key consolidated and separate financial statement highlights.

The Chief Executive Officer preliminarily notes that the main result is the EBITDA, which has returned to positive territory (although just approx. Euro 800 thousand); the return to profit for this indicator is however significant in view of the major difficulties over recent years due to the market crisis which still in fact persists. The improved EBITDA is due to a number of activities focused on restructuring and optimising costs over recent years.

This has resulted in a reduction of approx. Euro 6 million for labour costs and, even considering the amounts net of restructuring charges, the savings are indeed very significant. The Chief Executive Officer continues by observing that also for "Other operating costs" the reduction has been significant, thanks to the decrease in costs following the renegotiation of many service contracts. With regards to raw material costs, despite the increase in the international cost of paper, the overall cost has



reduced thanks to the control and reduction of returns and of processing waste.

Mr. Majore notes that these activities have been undertaken for 10 years now: in fact, comparing overhead costs from 2007 (the year before the crisis) until 2018, the Group has cut costs at an annual average rate of approx. 6.3%. The Chief Executive Officer notes that the Group figure should be viewed in the light of an Italian market recession; this situation has affected the publishing market, with both advertising and the purchase of newspapers closely linked to general consumption levels. In addition, the Chief Executive Officer continues by indicating that an additional factor which affected the 2018 result is "Amortisation, depreciation, provisions and write-downs" of Euro 18.2 million, which largely (for approx. Euro 14.6 million) can be attributed to the results of the impairment testing performed on the values of the newspaper titles in accordance with the applicable accounting standards. Another issue to be considered is the real value of the newspaper titles and how international accounting standards are unable to represent the intrinsic value of these assets and how, in certain cases, this is only appropriately reflected in the disposal phase.

For the parent company financial statements, the net loss was Euro 15.7 million, principally impacted by the write-

down of investments in subsidiaries, net of the dividends received on listed shares.

On finishing his contribution, the Chairman asks the Shareholders' Meeting for contributions from shareholders.

The Shareholder Moreno Giacomelli, holder of 585,600 shares, contributes, requesting to read the questions and that the text is fully reported in the minutes.

"I wish to make an official complaint to the directors here present, representing both the holding company and the subsidiaries, for their lack of action.

As is known, the Board of Directors is the executive body of the company, which is required to take decisions, a similar analogy being that they are at the helm of the ship which should have direction and an objective - otherwise it would not know where to go.

Firstly, with many years' participation in the company, shareholders have never been presented an industrial plan, with the company always just navigating without a compass in a challenging market, while speaking of reducing costs.

Secondly, the executive body, as I stated previously, just takes decisions, while not suffering because of them, as has been the case in the transfer of the Mattino da Via Chiatamone offices to Torre Francesco.

For years, I officially asked (the documents may be consulted) for the rents to be reduced for the Group

properties.

This transfer was made possible only because the Via Chiatamone property was allocated for a different usage by the lessor/majority shareholder.

Therefore, the saving of over Euro five hundred thousand annually, as announced at the last Shareholders' Meeting by Mr. Majore, could have been made some time ago.

This can no longer be tolerated in Rome, where the rentals include Via del Tritone 152

- 400,000 for il Messaggero spa

- 1,200,000 for Servizi Italia 15 srl

Via Montello 10

- 1,100,000 for Piemme spa

Via Barberini 28

- 280,000 for Caltagirone Editore spa.

Approx. Euro three million is paid and therefore their unification is not only necessary but obligatory. Considering also the reduction in revenues and of employees, spaces also need to be reduced.

A further suggestion would be to consider the amalgamation of the press center in Rome of Torre Spaccata with that of il Mattino in Naples, considering the circulation of the latter, with significant synergies and also to have printing undertaken by third parties.

Now let's look at the third point: the financial management.

We are the only company which has more liquidity (considering the investments in Generali) that revenues and the only company of the Group to not distribute dividends, not as we do not create value (we have a positive ordinary cash flow), but by choice - so this liquidity must be used!

It is somewhat uneconomical to leave nearly Euro 100 million in current accounts and if it is not needed, why not return it to shareholders, purchase treasury shares (in view of their value which we will look at later) or invest it in companies who remunerate capital?

On the other hand, the Board of Directors have never acted very independently from the majority shareholders' investments decisions, as always following the guidelines from Mps, Unicredit and lastly Generali.

Nor may it be stated that this inactivity is related to risk aversion, as in the past these risks have been taken and have resulted in losses (consider the Euro 12.3 million of Unicredit in 2016).

These treasury shares for 14.58% of the share capital, if you do not know what to do with them, we will cancel them to give impetus to the share, if at least this is your intention.

In this regard, I restate the massive difference that was not owing to you, relating to the directors in office at the time, during the last takeovers, between the value and price

of the share, resulting in favourable opinions on certainly false parameters and which have been backed up by the facts. The Group's financial statements are now a textbook example. Against ongoing write-downs (with goodwill reduced to zero and continued write-downs of the newspaper titles), the Board of Directors could make a more than prudent write-down of 50% of the value of the newspaper titles from Euro 200 to Euro 100 million, and in any case the sum of the newspapers so written down and of the property in the financial statements could go to cover all of the company debts.

Only the numeric values would remain, as not subject to any estimates, i.e. the liquidity, the Generali shares and the receivables for a total value of Euro 300 million, which with the cancellation of the treasury shares would give a result of approx. Euro 3 per share. This is the value of the company! We await therefore responses upon these matters but particularly..... with regards to that which if not done would surely be damaging to the shareholders."

Thereafter, the Shareholder Tito Populin holder of 300,000 shares, contributes, agreeing with that stated by Shareholder Giacomelli and commenting upon the financial statements, underlining that, without the write-down of the newspaper titles, the result would have been a profit of approx. Euro 8 million and asks how Caltagirone Editore has been so undervalued on the Stock market, taking account of

the company's fundamentals. In addition, he asks for clarifications on transactions involving the shares of Caltagirone Editore. Firstly, the launch of the takeover, whose result was negative and subsequently the change of the corporate scope with the option for shareholder withdrawal. The shareholder asks for additional clarifications on the allocation of the treasury shares in portfolio of the company, suggesting, given the share price movements, to cancel them, which would surely be more profitable than sale on the market. The shareholder asks why a dividend distribution has never been undertaken, even of just one cent per share, to assess the number of shareholders of the company, given that the latest survey, dating back a number of years ago does not appear in his opinion reliable as reporting in excess of twenty thousand shareholders. Finally, he asks why the chair of the company was granted to Mr. Gianni, who is a professional specialised in mergers and acquisitions, assuming it relates to the possibility of disposals of Group activities, particularly with regards to the newspaper titles.

The Chairman notes the contributions of the shareholders, underlining that they do not relate to the precisely drawn up questions, but are rather a series of critical considerations of the Group situation.

The Shareholder Giacomelli retakes the floor, restating that

his contribution contains a number of questions which require a response. In particular, he reiterates that he would like to know if there is an industrial plan and, if it exists, why it is never been presented, why the lease costs have not reduced - which he still believes to be too high - why dividends have not distributed and why treasury shares in portfolio have not been cancelled?

Shareholder Populin also retakes the floor, asking why the treasury shares have not been cancelled and why was the corporate scope changed if not to undertake a transaction.

The Chairman notes the questions of the shareholders and suspends the Shareholders' Meeting at the time of 12:33 to allow for the preparation of responses to the questions.

The Chairman retakes the floor of the Shareholders' Meeting at 12:50, responding to the first question of the Shareholder Giacomelli relating to the Industrial Plan, stating that the Group had drawn up an industrial plan, on the basis of which it undertook the restructuring of its activities: in fact, the individual publishing companies had a duplication of roles and functions, and therefore it was decided to create companies to rationalise and optimise the activities carried out within the Group, significantly reducing the cost of personnel both through reducing the total number of employees and through less expensive employment contracts. The Chairman continues by underlining

that the company has invested for some time in the digital sector, which now appears to be that with the greatest growth potential; in fact, Caltagirone Editore, in addition to being the second largest Italian publishing Group, with over 23% of average daily readers of paper copies, is also the third largest Italian online news publishing Group, with over 58% of those surfing the internet entering a site belonging to the Group (active reach). The Chairman continues, restating the interest of the Group in investing also in the future of the digital sector, considering the sector strategic, with market shares with greatest possibility for growth. Also the extension of the corporate scope, continues the Chairman, should be viewed within the industrial plan and is focused, in a period of persistent market crisis, on creating further possibilities for investment and development.

Moving to the question concerning the transfer of the offices of Il Mattino, the Chairman assures that this did not take place due to the needs of the lessor, as stated by Shareholder Giacomelli, but rather for the needs of the lessee: in fact, following the amalgamation of many activities of the Rome offices and the consequent transfer of personnel from Naples to Rome, the need for space for its activities reduced and the via Chiatamone offices were considered too large. The Chairman continues on the issue



of the lease of the Group company offices, underlining firstly that in 2018 a saving of approx. Euro 400 thousand was made and that the via del Tritone offices do not house only Il Messaggero but also other companies carrying out activities for the Group newspaper titles; today, the spaces are entirely occupied and therefore there is no possibility to reduce the occupied spaces or to change offices, also considering that the rates applied are market equivalent. The Chairman continues, responding to the question concerning the possibility to amalgamate the printing activities of Il Mattino at the Press Center of Rome, stating that the press center of Rome is saturated.

The Chairman responds to the questions on the financial management and in particular on the change of the corporate scope, indicating that no investments were made as no appropriate opportunities have arisen. Obviously, the Board of Directors is however ready to assess any opportunities that may present in the future.

With regards to the distribution of the dividend, the Chairman responds by stating that the Board of Directors motion is to propose to the Shareholders' Meeting not to distribute the dividend, however the shareholders have the possibility to supplement the agenda according to the terms of the Consolidated Finance Act (CFA). The Chairman states that no requests have been received in this regard and

therefore the Board of Directors motion is implemented. With regards to the question concerning the cancellation of treasury shares presented by both of the contributing shareholders, the Chairman states that a possibility which has not yet been assessed by the Board of Directors exists. He notes the suggestion of the shareholders contributing to the Shareholders' Meeting to assess the possibility of cancelling the treasury shares in portfolio, which shall be considered by verifying the existence of any advantages for the company and the presence of conditions to proceed with their cancellation.

The Chairman responds to the question concerning the prudent write-down of the newspaper titles requested by the Shareholder Giacomelli and states that the valuation of the newspaper title is subject to contrasting opinions among the contributing shareholders; on the one hand, we would like to write them down so as not to have to consider future write-downs, while on the other it is considered that the newspaper titles have an intrinsic value that is not reflected in applying international accounting standards. The Chairman recalls that the company prepares its financial statements according to international accounting standards, which require impairment tests based on the expectations upon company activities in the future and this, during the year, led to a write-down of the newspaper titles of approx.

Euro 14.6 million, which is a significant amount but however marginal compared to the overall value of the newspaper titles and therefore the Board of Directors, continues the Chairman, did not consider it appropriate for a full write-down of the newspaper titles as this would not currently respect the real situation of the Group.

The Chairman concludes by stating that in his professional activity he deals with mergers, acquisitions and disposals, but the mandate he has received is outside his professional activity. Therefore, he assures the shareholders that there are currently no plans for disposals or other transactions and he reiterates that otherwise he would not have accepted the position of Chairman of the Company.

On conclusion of the responses to the questions from the shareholders, the Chairman asks if there are any replies from the former.

Shareholder Giacomelli takes the floor to state that the proposal for the complete write-down of the newspaper titles was obviously provocative and only to highlight that, once the newspaper title values were reduced to zero there would no longer be a further need for write-downs and the results could finally be positive. The Shareholder continued by reiterating that if the newspapers still have a value, why do the Board of Directors consider the value of Euro 1.22 per share to be fair as the Tender offer price?

The Chairman responds, considering that the valuations made in the financial statements derive from the application of the accounting standards which guarantee consistent rules over time in valuing the newspaper tiles and all company assets, otherwise it will take place when the tender price is established, whereby the Board of Directors, with the opinion of the independent Directors Committee and with the assistance of the investment banks and consultants, evaluates the Tender offer price. The Chairman continues by underlining that the two valuations are based on differing parameters, as with differing objectives and concludes by recalling attention to the fact that the tender offer was a past event and represents a closed chapter. After the questions had been answered, the Chairman put the Board of Directors' various proposals to the vote separately:

-) Approval of the 2018 Financial Statements, accompanied by the relative reports.

With the vote against of 1,105,600 shares and the vote in favour of 90,929,847 shares, the Shareholders' Meeting approved the proposal by a majority of its members.

-) Carrying forward of the loss for the year of Caltagirone Editore SpA of Euro 15,711.415.

With the vote against of 1,105,600 shares and the vote in favour of 90,929,847 shares, the Shareholders' Meeting approved the proposal by a majority of its members.

In relation to the second matter on the Agenda:

"Remuneration Report in accordance with Article 123-ter paragraph 6 of Legislative Decree 58/98; resolutions thereon".

The Chairman reports that in compliance with the applicable regulation, the Shareholders' Meeting is invited to express a favourable or opposing opinion but not binding on the section of the report on the remuneration policy of members of the Board of Directors and Control Boards. The Board of Directors prepared and approved on March 8, 2019 the Remuneration Report which establishes the general guidelines implemented by Caltagirone Editore S.p.A. in this regard. The report was made available at the registered offices and published on the company website in the terms established by the applicable regulation.

The Chairman therefore asks the Shareholders' Meeting if any persons wish to contribute, and as there are no responses puts to the vote section I of the Remuneration Report concerning the policy adopted by the Company in this regard, opting not to read it as decided on opening the Meeting:

With the vote against of 585,600 shares, with the abstention of 626,692 shares, and the vote in favour of 90,823,155 shares, the Shareholders' Meeting approved the proposal by a majority of its members.

As no further matters are to be resolved upon and no one has

requested the floor, the Shareholders' Meeting is closed at 13.10.

The person appearing before me exempts me from reading the attachments, declaring to be fully aware of their content.

I received the present deed, written in part by automated means by persons known to me and in part by me and having read such to the person appearing before me, who on my asking declares that all complies with his wishes and signs such at 13.11.

The present document contains 22 pages.

Mr. Francesco GIANNI

Mr. Michele MISURALE, Notary

ALL A  
ALL' A DEL. ROG. N. 4447

**CALTAGIRONE EDITORE S.p.A.**

Sede in Roma Via Barberini n. 28

Capitale sociale Euro 125.000.000- interamente versato

Registro delle Imprese di Roma e codice fiscale n. 05897851001

\*\*\* 000 0 000 \*\*\*

**FOGLIO DI PRESENZA**

**ALL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI AZIONISTI**

**DEL 15 APRILE 2019**

**CONSIGLIERI DI AMMINISTRAZIONE:**

- FRANCESCO GIANNI
- AZZURRA CALTAGIRONE
- ALBINO MAJORE
- ALESSANDRO CALTAGIRONE
- FRANCESCO CALTAGIRONE
- TATIANA CALTAGIRONE
- ANTONIO CATRICALA'
- MASSIMO CONFORTINI
- MARIO DELFINI
- ANNAMARIA MALATO
- VALERIA NINFADORO
- GIACOMO SCRIBANI ROSSI

*Francesco Gianni*  
*Azzurra Caltagirone*  
*Albino Majore*  
*Alessandro Caltagirone*  
*Francesco Caltagirone*  
*Tatiana Caltagirone*  
*Antonio Catricala'*  
*Massimo Confortini*  
*Mario Delfini*  
*Annamaria Malato*  
*Valeria Ninfadoro*  
*Giacomo Scribani Rossi*

**SINDACI :**

- MATTEO TIEZZI
- ANTONIO STAFFA
- MARIA ASSUNTA COLUCCIA

*Matteo Tiezzi*  
*Antonio Staffa*  
*Maria Assunta Coluccia*



*18*





**B) PER DELEGA**

Azionista	Delegato	N. Azioni
PARTED 1982 SPA	MARCO RAVAIOLI	44.454.550
HGC SRL	GIANCARLO NUNE'	3.000.000
SACAL INV. SRL	GIANCARLO NUNE'	2.000.000
CALTAGIRONE AZZURRA	GIANCARLO NUNE'	1.869.901
CALTAGIRONE FRANCESCO	GIANCARLO NUNE'	295.954
OTTO MAGGIO SRL	GIANCARLO NUNE'	2.000.000
GAMMA SRL	MARCO TOROSANTUCCI	9.000.750
AMBER ACTIVE INVESTORS LTD	CARILINA DE COSMO	106.692
POPULIN DAVIDE	TITO POPULIN	5.000
MONTICELLI GABRIELLA	TITO POPULIN	5.000
POPULIN RAFFAELLA	TITO POPULIN	5.000
MORITTU ALESSANDRO	TITO POPULIN	5.000

*Renzo Dea*

*[Handwritten signatures and initials over the table rows]*



ALL. B

*[Handwritten mark]*

**Response to the questions of the shareholder Mr. Moreno Giacomelli received via Certified E-mail on 04/04/2019**

**QUESTION 1** - Number of employees of the Group by individual company;

**RESPONSE** - The breakdown of employees by company at 31.12.2018 is provided below:

***Caltagirone Editore Group***

CALTAGIRONE EDITORE SPA	4
CED DIGITAL & SERVIZI SRL	16
IL MESSAGGERO SPA	127
IL MATTINO SPA	65
PIEMME SPA	70
LEGGO SRL	15
CORRIERE ADRIATICO SRL	31
QUOTIDIANO DI PUGLIA SRL	26
SERVIZI ITALIA 15 SRL	75
STAMPA NAPOLI 2015 SRL	20
STAMPA ROMA 2015 SRL	61
IL GAZZETTINO SPA	87
CENTRO STAMPA VENETO SRL	43
<b>Total</b>	<b>640</b>

**QUESTION 2** - For the properties, the location, historic costs and residual value to be settled for each property and by individual company;

**RESPONSE** – The details of properties at 31.12.2018 by company is provided below:

<b>Company</b>		<b>Residual value</b>	<b>Historical cost</b>
		<i>Euro/000</i>	
IL MESSAGGERO SPA	Rome, Viale di Torre Maura	14,557	23,935
IL MESSAGGERO SPA	Acquaviva Picena	252	627
IL MESSAGGERO SPA	Salerno, Via della Torretta	36	196
STAMPA NAPOLI 2015 SRL	Caivano, Pascarola locality	4,554	9,279
CORRIERE ADRIATICO SRL	Ancona, Via Berti	426	984
IL GAZZETTINO SPA	Venezia, San Marco	1,695	3,466
IMPRESSE TIPOGRAFICHE VENETE SRL	Mestre, Via Torino	10,436	21,450
	Other	23	276
	<b>Total</b>	<b>31,979</b>	<b>60,213</b>

**QUESTION 3** - The breakdown and value of services carried out by Caltagirone S.p.A. in favour of Caltagirone Editore S.p.A., as indicated in page 140 of the Annual Report;

**RESPONSE**– The services provided by Caltagirone Spa concerned assistance in relations with the institutions and financial investors, assistance in applying the IAS/IFRS international accounting standards in the statutory and consolidated financial statements and with regards to tax matters

and relations with Borsa Italiana, CONSOB and sector associations. The relative annual fee, as also indicated at page 145 of the Annual Financial Report, is Euro 600 thousand. The amount recognised to the financial statements under trade payables of page 140, concerning the above services, concerns the balances for the years 2016, 2017 and 2018.

**QUESTION 4** - Copy of the financial statements of the individual subsidiaries.

**RESPONSE** – A copy of the financial statements of the subsidiaries was filed at the registered office of Caltagirone Editore S.p.A., via Barberini, 28 - Rome, and is available to shareholders to view as per the applicable regulation.